

SERIE C. Il pareggio esterno di mercoledì sera contro il Padova, primo in classifica, conferma la tendenza dei gardesani in campionato

Feralpisalò, media promozione solo con le grandi

Così contro le big: 17 punti in 8 partite

Punti	Squadra	Pg	Andata	Ris.	Ritorno	Ris.
53	Padova	27	Feralpisalò-Padova	2-2	Padova-Feralpisalò	1-1
45	Sambenedettese	27	Sambenedettese-Feralpisalò	3-2	Feralpisalò-Sambenedettese	1-0
44	Reggiana	26	Reggiana-Feralpisalò	1-2	Feralpisalò-Reggiana	3-2
43	Bassano	29	Bassano-Feralpisalò	1-2	31 marzo	
42	Sudtirolo	27	Feralpisalò-Sudtirolo	2-1	22 aprile	
41	Feralpisalò	27				

Contro le 5 formazioni che la precedono in classifica viaggia a 2,12 di media: 5 vittorie e 2 pari in 8 incontri. Con chi sta dietro, invece, soltanto 24 punti in 19 gare.

Sergio Zanca

Forte con le forti, debole con le deboli. È il quadro del campionato che sta disputando la Feralpisalò, reduce dall'1-1 di mercoledì sera con la capolista Padova. Nelle 8 partite contro le 5 formazioni che la precedono in graduatoria sono arrivati ben 17 punti, alla media di 2,12. Significa che nelle restanti 19 ne ha conquistati solo 24, alla media di 1,26: una differenza enorme.

Al «Turina» contro il Padova, nella gara di andata, è finita 2-2, dopo allunghi e rincor-

se. L'1-1 dell'altra sera ha rispecchiato solo l'andamento del primo tempo. Ma nella seconda parte della contesa il Padova è stato costretto a rintanarsi nella propria metà campo, uscendo solo in contropiede. La Feralpisalò, diretta da Emerson, trasformata in playmaker arretrato, ha dettato il ritmo e il passo, tenendo in apprensione gli uomini di Pierpaolo Bisoli.

HA DIMOSTRATO intesa e personalità, anche col nuovo modulo. Se in precedenza Michele Serena e il traghettatore Cesare Beggi, rimasto solo

3 giornate, utilizzavano il 4-3-1-2, Domenico Toscano è passato al 3-5-2, con gli esterni (Vitofrancesco a destra, Parodi a sinistra) a tamponare e, al momento giusto, ripartire. Qualcuno è finito in panchina (è il caso di Martin, terzino mancino, del regista Capodaglio o di Staiti), altri devono ancora ritrovare la nuova dimensione: Voltan, abile a saltare l'uomo, si trova più a suo agio come rifinitore, dietro le punte, che non in mediana.

Resta il fatto che la Feralpisalò a Padova ha segnato per la diciannovesima gara con-

secutiva (va in gol dall'1-0 di Ravenna del 15 ottobre) e, tra le 98 partecipanti ai campionati professionisti, è la seconda assoluta, dietro l'Empoli di B (20). Un record di continuità, che sottolinea la qualità dell'intelaiatura.

Inoltre a Padova Simone Guerra ha firmato la sedicesima rete, confermandosi capocannoniere del campionato. Resta il rammarico per il rigore negato sull'1-1 dall'arbitro (Ferretti atterrato in area da Russo, ex Brescia come Sarno, Mandorlini, Pinzi, rimasto in panchina, e Bisoli).

QUEST'ANNO i verde blu, contro le 5 grandi che li precedono in classifica, hanno ottenuto brillanti risultati. Sono riusciti a battere la Reggiana, terza, ma con una gara in meno, sia all'andata (2-1 al Mapei Stadium, doppietta di Guerra) che al ritorno (3-2, tripletta di Ferretti). Col Bassano, quarto, si sono imposti per 2-1 in trasferta, grazie a Ferretti e a Staiti; la rivincita, il prossimo 31 marzo, vigilia di Pasqua. Col Sudtirolo, quinto, successo per 2-1 (Ranelucci, Guerra); il 22 aprile si giocherà al «Druso» di Bolzano. L'unico ko, a San Benedetto del Tronto (2-3), contro la seconda. Il riscatto, al «Turina», lo scorso gennaio (1-0, Mattia Marchi).

Le 8 partite contro le big hanno fruttato 5 vittorie e 2 pareggi (con il Padova, primo). La dimostrazione che il piazzamento può essere migliore del 6° posto attuale. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Guerra, 28 anni, attaccante della Feralpisalò: con 16 reti è capocannoniere del campionato